



## 1997: per Stefano Basalini il primo titolo mondiale

**S**tefano Basalini, nato a Pisogno frazione di Miasino nel 1977, è stato senza dubbio il più grande canottiere novarese del Novecento.

Ha iniziato a gareggiare nella categoria ragazzi sul lago d'Orta allenato e guidato da quel personaggio che è stato don Angelo Villa, maestro di sport e di vita.

Ovviamente, don Angelo - da navigato esperto di sport dell'acqua - ha immediatamente notato le qualità speciali del giovane Stefano inserendolo in un "quattro di coppia" per fargli conoscere le difficoltà del remo. Siamo nel 1992.

Da quel momento, sino al 2000, la carriera di Stefano Basalini è tutta un crescendo, raggiungendo vertici che pochi eletti canottieri italiani hanno toccato. Al canottiere di Miasino è mancata soltanto la partecipazione ad una olimpiade, penalizzato dal fatto che la sua specialità preferita, il "singolo

pesi leggeri" è stata tolta dal programma dei Giochi.

Dopo successi di carattere regionale e giovanile, Basalini si metteva prepotentemente in luce nel 1996 quando era chiamato a vestire la maglia della Nazionale azzurra dei "pesi leggeri". Partecipava in quell'anno formativo a diverse competizioni internazionali, sempre appartenendo alla Canottieri lago d'Orta di Pettenasco, la società creata da don Angelo Villa. Stefano coglieva successi e piazzamenti d'onore alla Coppa delle Nazioni in Belgio, al campionato del mondo under 23 e ai campionati italiani.

In quegli anni d'oro i suoi compagni di società al lago d'Orta erano il varesino Paolo Pittino, il cecoslovacco residente a Borgomanero Jiri Vicek, l'omegnese Mario Vergani, e il nipote di don Angelo, cioè Giulio Roggero, residente proprio nella pittoresca Isola di San Giulio.

L'obiettivo di Basalini e del compagno di "doppio" Paolo Pittino sono le Olimpiadi di Sydney 2000. La marcia di avvicinamento inizia con il successo nel campionato mondiale under 23 il 27 luglio 1997 all'Idroscalo di Milano nel "doppio" in coppia con Marco Audisio delle "Fiamme Gialle". Basalini è il capovoga, sono nettamente battute la favorita Australia e gli armi di molte altre Nazioni.

Il 7 settembre sempre del 1997, Basalini guida il "quattro di coppia pesi leggeri" al successo mondiale in Francia, insieme ai compagni Pittino, al romano Guglielmi, al comasco Sancassani.

Un successo splendido, superando Germania e Irlanda. Quindici giorni più tardi, Stefano è secondo ai campionati italiani nel "quattro di coppia" con gli amici della Canottieri Lago d'Orta.

Nel 1998, a Stefano Basalini viene assegnato il "premio all'atleta novarese dell'anno".

Qui comincia la straordinaria escalation del ragazzo miasinese che intanto si è iscrit-



to all'università di Pavia, facoltà di scienze naturali. Il massimo obiettivo Basalini lo raggiunge nel 1998 a Colonia dove il ragazzo del lago d'Orta ha vinto il campionato mondiale assoluto del singolo "pesi leggeri" con una rimonta eccezionale, sottolineata dalla vibrante telecronaca televisiva di Giampiero Galeazzi.

In quella gara, Basalini non è partito molto bene, poi piano piano ma con stupenda progressione ha raggiunto tutti gli avversari che lo precedevano e li ha bruciati nettamente sul traguardo, trascinandolo all'entusiasmo tutto il pubblico italiano attentissimo davanti alla TV. Grande festa anche sul lago d'Orta con don Villa particolarmente commosso.

L'anno successivo, nel 1999, Basalini rinvince ancora il titolo mondiale del singolo "pesi leggeri", ma da quel momento inizia purtroppo una sorda contestazione fra il nostro canottiere e il commissario tecnico federale. Purtroppo, è accaduto che la Federazione Internazionale ha tolto dal programma olimpico la specialità del singolo "pesi leggeri", e quindi Basalini è costretto a cercare gloria nel doppio" dove già esiste una coppia fortissima, quella composta da Crispi e Pettinari.

Stefano, dotato di grande carattere, non vuole arrendersi e si allena in maniera furibonda e tenace con l'amico Paolo Pittino. Anche don Angelo Villa e l'ex campione Vasco Cantarello, olimpionico a Roma nel 1960, collaborano alla preparazione di Basalini e Pittino. Si pensa sempre a Sydney.

Basalini comprende benissimo che questa è la sua ultima occasione olimpica.

La coppia ortese-varesina va sempre più amalgamandosi: i due vincono la gara di qualificazione olimpica al lago di Piediluco, anche perché Crispi si è ammalato seriamen-

te e ha abbandonato l'attività agonistica. Il C.T. della Nazionale ha dovuto inventare un nuovo doppio azzurro, quello con Luini e Pettinari. Saranno questi i nuovi avversari da battere per Basalini-Pittino.

Prove decisive a Vienna e a Lucerna: sul Danubio (non certamente blu) Basalini e Pittino letteralmente stracciano i rivali Luini-Pettinari e gli elvetici Michel e Mark Giger (medaglia d'oro ad Atlanta 1996), distaccandoli di oltre tre secondi, che nel canottaggio sono un'eternità. Grande entusiasmo in casa ortese.

In questo particolare frangente, in aiuto a Basalini arriva anche la Provincia di Novara che consente al nostro "doppio" di disporre di una nuova imbarcazione in fibra di carbonio e kevlar, un vero gioiello costruito nei cantieri di Donoratico. Con questa bara Basalini e Pittino sembravano addirittura "volare" sul danubio di Vienna!

Purtroppo, in allenamento, prima di Lucerna, Basalini si procura una lesione ad una costola: gravissimo danno per un canottiere. Un grosso guaio per la Nazionale italiana e per il commissario tecnico la Mura che, dopo l'abbandono di Crispi, deve ora sperare di trovare un nuovo "doppio" in Luini e Pettinari.

A Lucerna, Basalini scende ugualmente in acqua con l'amico Pittino ma appare evidentemente menomato. Non può reggere il ritmo degli avversari, e alla distanza si blocca concludendo al quinto posto. Vince la prova internazionale e la qualificazione olimpica il "doppio" Luini-Pettinari splendori vincitori sugli equipaggi francesi, tedeschi e svizzeri.

Al termine della sua carriera, ricca di quattro titoli mondiali, Basalini si è laureato ed è entrato a far parte del Corpo Forestale dello Stato.

Emozione per il trionfo dell'atleta di Pisogno nella categoria singolo pesi leggeri sui due chilometri

**Canottaggio cusiano in festa: Basalini è d'oro**

*A 20 anni campione mondiale, sul podio di Colonia si commuove*